

Le arti e le botteghe medievali fucine di giovani talenti

Si è svolta presso il Museo della Carta la presentazione ufficiale del Palio di Fabriano 2025, occasione durante la quale sono stati presentati i bozzetti delle tradizionali infiorate e illustrato il tema scelto per questa nuova edizione.

Alla presenza delle autorità comunali, degli artisti, dei rappresentanti delle porte storiche cittadine e del pubblico, è stato avviato il percorso che condurrà alla manifestazione in programma dal 13 al 24 giugno prossimi.

Il Sindaco Daniela Ghergo ha dichiarato: «Con la presentazione, da parte dell'Ente Palio e delle quattro Porte, dei bozzetti delle infiorate, l'edizione 2025 del Palio di San Giovanni Battista ha preso ufficialmente il via. Un'edizione dedicata al tema del lavoro, della trasmissione del saper fare ai giovani, del patrimonio di conoscenza e tradizione che nel passaggio generazionale rappresenta il presupposto e il motore dello sviluppo e del futuro. Sono temi attualissimi per la nostra città che sta affrontando un momento di transizione in cui sarà fondamentale credere e investire nel sapere e nella conoscenza, e fornire ai giovani questi strumenti di emancipazione. Le Porte hanno presentato quattro bozzetti di grande impatto visivo e di grande significato evocativo, che grazie al lavoro prezioso degli infioratori prenderanno forma e vita, arricchendo il Palio con opere che hanno raggiunto il livello di vere e proprie creazioni artistiche di grande qualità e di

grande effetto. Il Palio anche quest'anno si svolgerà nei luoghi caratteristici del centro cittadino, e vedrà nella nostra bellissima Piazza del Comune il fulcro degli eventi, simbolo di condivisione e di unità e dell'orgoglio della

nostra città.»

Il tema del Palio 2025 è “Da garzoni a fabbri, da laburenti a mastri cartai, da apprendisti ad artigiani: le arti e le botteghe medievali, fucine di giovani talenti”, un titolo che richiama le radici identitarie della città e che pone al centro il valore della formazione, della manualità e della trasmissione del sapere. Le infiorate, da anni protagoniste del

Palio, rappresentano una delle espressioni più apprezzate della manifestazione, capaci di unire arte, tradizione e spirito comunitario. I bozzetti presentati sono stati realizzati da: Porta del Borgo – Artista: Chiara Martinelli: il bozzetto mette in scena il legame tra generazioni, attraverso la rappresentazione della donazione rituale dell’obolo e delle cere. I simboli delle arti fabbrili, cartarie e tessili si intrecciano in un omaggio alla vocazione produttiva e comunitaria di Fabriano. Porta Cervara – Artista: Luigi Stefano Cannelli: un’opera fortemente personale che celebra il ruolo del maestro come guida educativa e spirituale. Al centro, la trasmissione del sapere e il valore formativo dell’artigianato, con l’acqua come elemento unificatore e vitale.

Porta del Piano – Artista: Marco Duati: un viaggio visivo nella lavorazione della carta, attraverso quattro riquadri narrativi che raccontano l’insegnamento, la creatività e l’eredità dei mestieri. Un padre accompagna il figlio nella scoperta dell’arte, che si trasforma in fantasia e futuro.

Porta Pisana – Artisti: Gianmarco Angeletti e Simone Salimbeni: la scena rievoca il giorno del patrono con elementi civici e religiosi, in una narrazione corale dove l’acqua del fiume Giano diventa simbolo di vita e continuità. Il bozzetto celebra la crescita dei giovani artigiani e l’orgoglio di appartenenza.

L’Amministrazione comunale ha ribadito il forte legame tra il Palio e la vocazione artigiana della città, sottolineando come le infiorate siano divenute una forma d’arte collettiva che

rende omaggio alla creatività locale e alla tradizione. Il Palio è inserito nei programmi annuali di Fabriano Città Creativa UNESCO, come esempio virtuoso di patrimonio immateriale e comunità attiva.